

Si informa che è stata pubblicata la sentenza n. 84/11 del 13 maggio 2011, con cui la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Piemonte ha accolto il ricorso del collega Vittorio Quaglia, tendente al riconoscimento in quota "A" della maggiorazione della retribuzione di posizione ex comma 4 dell'art. 41 del CCNL 16.5.2001.

Nonostante si sia giunti alla 18<sup>a</sup> sentenza favorevole ai segretari, l'INPDAP si ostina a non revocare la propria nota operativa n. 11/2006 con cui (contraddicendo quanto affermato con precedente informativa n. 20/2002, fatta propria dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti con sentenza n. 2/2009) ha ritenuto (con argomentazioni confutate dalla giurisprudenza consolidata della stessa magistratura contabile) la detta maggiorazione computabile in quota "B".

Purtroppo ad oggi ciò non è avvenuto.

L'azione da portare avanti in questo momento, sia da parte dei singoli segretari che da parte delle OO.SS. di categoria, è quella di chiedere in maniera forte e decisa all'INPDAP, a seguito della copiosa giurisprudenza intervenuta nella materia, di ritirare la suddetta nota operativa n. 11/2006. Nel frattempo occorre che ciascun segretario verifichi il proprio modello PA04 (predisposto dall'Ente datore di lavoro) e, nel caso di accertata mancata inclusione in quota "A" della detta maggiorazione, ricorra alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Regione di attuale residenza.

Un'azione del genere (e cioè quella di presentare ricorso) avrebbe l'obiettivo di incrementare il numero di sentenze di primo grado favorevoli ai segretari, così da palesare alle Sezioni Centrali d'Appello della Corte dei Conti la necessità di confermare l'orientamento già espresso con le sentenze n.432/2009 (della Seconda Sezione) e n. 674/2010 (della I Sezione), ovvero di ribadire che la maggiorazione predetta deve essere computata "*pacificamente*" in quota "A".

Si fa appello ai colleghi di non avere remore a presentare ricorso al più presto, tenuto anche conto che con le ultime sentenze le Sezioni Giurisdizionali Regionali della Corte dei Conti hanno condannato l'INPDAP al pagamento delle spese di giudizio.

Considerata l'esperienza acquisita in materia sono a disposizione dei colleghi per tutte le iniziative che volessero intraprendere.

Carmelo Carlino